

Al San Carlo

Con Servillo «Stravinsky e il mistero di Edipo»

Narratore Toni Servillo, stasera e domani al San Carlo

Reduce dal successo al teatro Nuovo con «Servillo legge Napoli», Toni Servillo torna in città oggi (20.30) e domani (18) per la stagione sinfonica del San Carlo con Juraj Valcucha sul podio. In programma la Sinfonia n.5 in si bemolle maggiore di Sergej Prokof'ev, seguita dall'«Oedipus Rex» di Igor Stravinsky, oratorio in due atti su testo di Jean Cocteau, tratto dall'omonima tragedia di Sofocle, affidato appunto alla voce recitante dell'attore, già applaudito al San Carlo negli ultimi anni, nel 2011 con «Sconcerto» e l'anno successivo nel «Lélio» di Berlioz.

Protagonista, oltre al mattatore campano, il tenore Brenden Gunnell (Edipo), il mezzosoprano Sonia Ganassi (Giocasta), il

baritono Alfred Muff (Tiresia), il basso-baritono Marko Mimica (Creonte), il tenore Matteo Mezzaro (pastore).

«In un felice periodo fra il 1999 e il 2006 ho avuto il privilegio di essere regista in Italia e in Europa di diverse opere, da «Le nozze di Figaro» a «Boris Godunov», da «Arianna a Nasso» a «Fidelio» e «L'italiana in Algeri» fra le altre», ricorda Servillo. «Successivamente, dopo la bellissima esperienza di «Sconcerto», con musica di Giorgio Battistelli e testi di Franco Marcoaldi, il mio desiderio costante di un rapporto con

la drammaturgia musicale, che considero un valore e una ricchezza fondamentale per il mio percorso artistico, si è concentrato sul lavoro attoriale per i grandi melologi del repertorio classico come «Lélio» di Berlioz», continua il grande attore: «È stato quindi per me un grande piacere accogliere la proposta di Cesare Mazzonis di interpretare il narratore nell'«Oedipus Rex». Di quest'opera straordinaria mi affascina il taglio netto che Stravinsky opera nella componente emotiva dell'originale tragedia greca. Il narratore osserva con distacco imparziale il capolavoro sofo-cleo, senza lasciarsi turbare da nessuna tensione psicologica emotiva legata al personaggio di Edipo, restituendo così una sce-

na misteriosa a cui si assiste come quando si osserva il mistero di un fenomeno naturale».

La prima esecuzione dell'«Oedipus Rex» ebbe luogo in forma di concerto il 30 maggio 1927, al teatro Sarah Bernhardt a Parigi, con la direzione del compositore nell'ambito dei Ballets Russes di Djagilev, dedicatario della partitura. L'anno seguente venne rappresentato in forma scenica alla Staatsoper di Vienna.

r.s.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Narratore Toni Servillo, stasera e domani al San Carlo



Peso: 15%